

COUNT DOWN 2010

- SALVA LA BIODIVERSITÀ - LE OPPORTUNITÀ PER L'INDUSTRIA ESTRATTIVA

Nel giugno del 2001 il Consiglio europeo di Goteborg ha stabilito l'ambizioso obiettivo di arrestare il declino della biodiversità per l'anno 2010.

Per ottenere questo risultato è stata creata una rete europea che raggruppa molti partner governativi e non (tra cui ben figura il nostro Paese), pubblici e privati, accomunati dall'impegno assunto di adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per rendere possibile il raggiungimento dell'ambizioso obiettivo. Per quanto di interesse del settore dei produttori di aggregati segnaliamo che anche la Federazione europea dei produttori di aggregati (UEPG) ha aderito all'accordo.

In base all'accordo il sottoscrittore si impegna a realizzare i seguenti compiti:

- migliorare la consapevolezza e la partecipazione pubblica verso la conservazione della biodiversità;
- integrare la protezione della biodiversità con i settori della politica e dell'economia;
- promuovere attività esemplari sotto il profilo della tutela della biodiversità;
- sostenere lo sviluppo di strumenti di monitoraggio della biodiversità.

A.N.E.P.L.A., dal canto suo, ha da tempo focalizzato l'attività della propria commissione Sviluppo Sostenibile sul tema della biodiversità, sviluppando un rapporto di collaborazione con il mondo accademico per il monitoraggio della biodiversità in cava in relazione allo sviluppo della attività estrattiva. In

particolare, lo studio intende esaminare la qualità dell'ecosistema sotto il profilo delle specie animali e vegetali presenti nell'area di alcune cave prese come campioni (prima dell'inizio dell'attività di cava, durante l'esercizio della attività estrattiva ed al termine dei lavori di riassetto ambientale). Lo scopo del lavoro è dimostrare come la attività estrattiva, in ragione del fatto che contribuisce alla creazione di ambienti molto diversificati, si presta alla creazione di micro habitat molto differenziati che sono

IN QUESTO NUMERO

**FOCUS SU "OPEN DAY
IN CAVA"**

3

il punto di partenza per un miglioramento della biodiversità.

In virtù di questa iniziativa in corso A.N.E.P.L.A. sta anche valutando di aderire all'accordo 2010 Count down - salva la biodiversità.

Per maggiori informazioni: <http://www.countdown2010.net/>.

27° SALONE INTERNAZIONALE MACCHINE MOVIMENTO TERRA, DA CANTIERE E PER EDILIZIA

SAMOTER 2008 - QUARRYING DAY: CONVEGNO ANEPLA SUL TEMA DEI LIMI DELLE ACQUE DI LAVAGGIO VENERDÌ 7 MARZO 2008

COME NOTO AI NOSTRI SOCI E LETTORI, IL TEMA DEI LIMI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI SELEZIONE E LAVAGGIO DEGLI INERTI È DI GRANDE ATTUALITÀ, ANCHE PER L'AVVICINARSI DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN MATERIA AMBIENTALE E PER L'ANDAMENTO NON COSTANTE DELLA GIURISPRUDENZA AL PROPOSITO.

PER QUESTE RAGIONI A.N.E.P.L.A. HA INTESO ORGANIZZARE UN CONVEGNO SPECIFICO SULL' ARGOMENTO IN OCCASIONE DEL QUARRYING DAY CHE SI TERRÀ IL 7 MARZO 2008 NELL' AMBITO DEL SAMOTER 2008 (27° SALONE INTERNAZIONALE MACCHINE MOVIMENTO TERRA, DA CANTIERE E PER EDILIZIA - FIERA DI VERONA. SALA PUCCINI - CENTRO CONGRESSI ARENA)

L'EVENTO INTENDE ESSERE UN MOMENTO DI INCONTRO E DI CONFRONTO TRA LE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE DI CAVA PER UN AGGIORNAMENTO SUL TEMA DELLA GESTIONE DEI LIMI DI LAVAGGIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SEGUENTI PROFILI:

- INQUADRAMENTO DELLA DISCIPLINA NORMATIVA, IN RELAZIONE ALLE RECENTI NORME DEL C.D. CODICE DELL'AMBIENTE, AGLI ULTIMI INDIRIZZI DI GIURISPRUDENZA E ALLE NOVITÀ IN GESTAZIONE NELL'AMBITO DELL'UNIONE EUROPEA (DIRETTIVA SUI RIFIUTI MINERARI);
- GESTIONE DEL CASO PARTICOLARE DEGLI SCARICHI IN ACQUA PER LE CAVE IN FALDA E RUOLI DELLE ARPA
- GESTIONE IN SICUREZZA DELLE VASCHE DI DECANTAZIONE (DALLA REALIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SVUOTAMENTO)
- AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO SUI MACCHINARI E IMPIANTI;
- CASI DI POSSIBILE RIUTILIZZO ECONOMICO DEI LIMI .

SARÀ NOSTRA CURA DARE, IN UN PROSSIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO, UNA PIÙ DETTAGLIATA INFORMAZIONE SULL'EVENTO E IN OGNI CASO LA SEGRETERIA È DISPONIBILE FINO DA ORA PER QUANTI VOLESSERO CHIARIMENTI E APPROFONDIMENTI.

BRUXELLES 28 NOVEMBRE: EUROPEAN MINERALS FORUM 2007

Si è tenuto a Bruxelles, lo scorso 28 novembre, la 5° edizione dell'annuale incontro internazionale organizzato dalla European Minerals Foundation allo scopo di promuovere un confronto aperto tra i rappresentanti dell'Industria europea e i rappresentanti della Commissione Europea sui principali temi di interesse per il settore estrattivo minerario. All'incontro, che quest'anno si è occupato principalmente di esaminare le esperienze maturate nei vari Paesi europei dall'industria estrattiva sul fronte dei rapporti con i mezzi di comunicazione, con il mondo scientifico, con le Organizzazioni non governative e con le Istituzioni Europee, ha partecipato anche una delegazione di A.N.E.P.L.A. in rappresentanza dell'industria italiana.

IL TEMA DEGLI AGGREGATI DI ORIGINE MARINA. LA NUOVA DIRETTIVA EUROPEA - MEETING A MILANO IL 21/22 NOVEMBRE

Pur non essendo il tema degli aggregati di origine marina di grandissima attualità nel nostro Paese, ci pare opportuno fornire un aggiornamento sullo stato di avanzamento della Direttiva Europea sulla strategia marina che è destinata ad avere un forte impatto sul settore estrattivo di aggregati marini in Europa. Si tratta, infatti, un settore oggi vitale in Europa e non è escluso che in futuro possa avere uno sviluppo anche nel nostro Paese.

Gli aspetti più critici della nuova direttiva riguardano l'individuazione di forti limitazioni, quando non del divieto assoluto, all'estrazione nelle aree protette o di profilo naturalistico. Il settore



estrattivo europeo si sta adoperando per ottenere un approccio al problema più legato alla ponderazione delle implicazioni effettive legate all'estrazione del fondale marino. L'attività di produzione degli aggregati di origine marina è infatti molto limitata nel tempo e non incide, al di fuori dello stretto periodo della estrazione/lavorazione in maniera significativa, sulle caratteristiche naturalistiche dei fondali marini.

L'industria europea del settore inoltre invoca il principio della "proporzionalità" in base al quale ogni azione di natura di tutela ambientale deve essere commisurato ai rischi e alle implicazioni economiche. In particolare l'estrazione marina contribuisce a ridurre significativamente l'impatto sul suolo e sulla viabilità normalmente legati alla produzione di aggregati.

Sempre sul tema degli aggregati di origine marina informiamo i nostri lettori che si è tenuto a Segrate (Milano) un incontro del network di esperti europei MAGNET (Marine Aggregates Network), finanziato dalla Unione Europea con lo scopo di facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze tra i vari Paesi Europei in cui svolge attività di escavazione marina di aggregati in cui si sta valutando di sperimentarlo.

L'incontro, al quale ha partecipato anche A.N.E.P.L.A., ha evidenziato la grande differenza che intercorre sia sotto il profilo tecnologico sia ambientale ed economico, tra i Paesi del Nord Atlantico e quelli del Mediterraneo che rende difficile mettere "a fattor comu-

ne" le diverse esperienze europee in questo campo. Tra le altre si citano, ad esempio, le grandi differenze di salinità dell'acqua, di impatto su ecosistemi più o meno fragili, sull'industria del turismo o della pesca, di presenza di aree marine protette, di disponibilità di fiumi o canali navigabili o di disponibilità di aree di stoccaggio facilmente accessibili in prossimità delle coste.

In Italia per il momento le ricerche più interessanti a proposito sono fatte dalla Regione Toscana e dalla Regione Lazio e a tal sono finalizzate principalmente all'individuazione dei giacimenti marini per l'eventuale reperimento di sabbia per il "ripascimento" delle spiagge da fonte alternative a quelle di cava.

Gli uffici sono a disposizione per ulteriori approfondimenti.

IL DIRITTO ALL'ACCESSO ALLE MATERIE PRIME: UNA PRIORITÀ PER L'INDUSTRIA EUROPEA UN INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea sta iniziando ad affrontare il problema del diritto all'accesso alle materie prime da parte dell'industria come a una vera e propria priorità strategica. Forte è infatti la consapevolezza che dalla possibilità di accedere alle risorse naturali del suolo e del sottosuolo, in maniera certa, programmata ed economicamente sostenibile, dipende molta della capacità dell'industria europea di vincere la sfida competitiva con i Paesi emergenti.

L'iniziativa oggi in corso dovrebbe concretizzarsi l'anno prossimo in una vera e propria Comunicazione della Commissione. I punti salienti in cui dovrebbe articolarsi il lavoro dovrebbero essere sostanzialmente i seguenti:

- lo sviluppo di linee guida destinate agli Stati membri per migliorare l'attività di

suolo e del sottosuolo;

- il miglioramento delle politiche di pianificazione mineraria attraverso uno scambio delle migliori pratiche tra i vari Stati membri;
- la facilitazione dell'esplorazione ed estrazione mineraria attraverso un aggiornamento delle legislazioni esistenti;
- la semplificazione dell'iter amministrativo di autorizzazione attraverso l'eliminazione di ogni passaggio non strettamente necessario;
- l'elaborazione di criteri guida per gli Stati membri da utilizzare nell'ambito delle procedure di V.I.A. inerenti l'attività di cava e miniera;
- la promozione delle migliori pratiche nell'esercizio dell'attività estrattiva nelle aree protette (con particolare riferimento al tema dell'arresto del declino della biodiversità);
- la promozione, ove possibile, dell'uso di sistemi di trasporto più ecologici (chiatte fluviali e treno);
- è il miglioramento della qualità e della completezza dei dati inerenti il settore accessibili al decisore pubblico;

Come è facile vedere si tratta di temi e indirizzi che, in prospettiva, possono risultare molto interessanti anche per il settore estrattivo e per l'industria degli aggregati. La possibilità di fruire di una attenta pianificazione delle risorse del sottosuolo, fruendo di un sistema amministrativo rapido nel processo decisionale ed incanalato in un quadro di regole certe e semplici, rappresenterebbe infatti un traguardo da tempo desiderato dal settore.

INERTECH - RIMINI 7 - 10 NOVEMBRE IL QUADRO DEL RICICLAGGIO DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE IN EUROPA

Si è svolta con successo a Rimini, dal 7 al 10 Novembre, Inertech, la prima mostra convegno sul riciclaggio nel mondo delle costruzioni. Di particolare rilievo per gli interessi cari ai nostri lettori è stato l'incontro della giornata di sabato sul "Riciclaggio dei materiali da costruzione e demolizione" che ha visto confrontarsi alcuni tra i principali



esperti in materia sull'andamento del comparto in Italia e sulle sue prospettive, sullo sviluppo della tecnologia e degli impianti, sull'analisi del ciclo di vita (LCA)

dei materiali riciclati e sulle criticità normative.

All'incontro ha partecipato anche A.N.E.P.L.A. con un proprio contributo sull'aggiornamento delle principali novità legislative in itinere a livello europeo (nuova Direttiva quadro sui rifiuti, la Comunicazione della Commissione sui rifiuti e sottoprodotti, lo Studio elaborato dalla Agenzia Europea per l'Ambiente e l'aggiornamento della normativa tecnica). Un

breve accenno è stato anche fatto al confronto tra le peculiarità della realtà italiana e quelle dei principali paesi europei.

OPEN DAY IN CAVA

L'associazione sta organizzando un "open day" ("cava aperta" il titolo provvisorio della manifestazione) ovvero un evento, caratterizzato dalla visita alla cava ed ai suoi impianti, ma animato anche da molte altre attività di intrattenimento, pensato con lo scopo di avvicinare il grande pubblico al mondo delle cave e che deve servire a creare fiducia ed interesse, specie nella comunità locale, sull'attività di cava ed il suo ruolo nel mondo economico.

Oggi sono già molte le iniziative che le imprese svolgono in questo senso ma spesso si tratta di iniziative, pur pregevoli, che esauriscono il loro risultato a livello locale.

L'idea, oggi, è di coordinare tutti gli sforzi in una iniziativa comune che, forte dei rilevanti numeri che potrebbe mettere in campo, potrebbe avere un rilievo sui mezzi di informazione e che potrebbe anche mobilitare l'interesse di qualche esponente di rilievo del mondo politico.

Molte sono le idee che si stanno prendendo in considerazione per la realizzazione delle iniziative di animazione della giornata e che possono trovare applicazione diversa, a seconda degli interlocutori che ciascuna impresa aderenti e ritiene di inviare e/o privilegiare (scolaresche, pubblico adulto, organizzazioni culturali e/o sportivo/ricreative etc.). Solo a titolo di esempio si citano le seguenti: Concorso fotografico, Lezioni di specialisti sugli aspetti tecnici, economici, naturalistici sulla attività di cava, Giochi per bambini, (piantare alberi, costruire una casa).

Quanti fossero interessati all'iniziativa possono prendere contatto con gli uffici per maggiori informazioni. In ogni caso, non appena sarà disponibile uno schema più dettagliato per l'organizzazione dell'evento, sarà nostra cura presentarlo compiutamente ai nostri lettori.



WORKSHOP: "LA SICUREZZA DEGLI APPROVVIGIONAMENTI DI MATERIE PRIME E SOSTENIBILITÀ IN REGIONE LOMBARDIA. PROCESSI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO" - MILANO

Si è svolto mercoledì 5 dicembre il seminario di presentazione della ricerca sviluppata da IRER (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia) che, partendo dall'analisi dello stato dell'arte del settore estrattivo, si propone di creare un gruppo di lavoro permanente per lo sviluppo e la comunicazione delle conoscenze in materia. Lo scopo finale del progetto è quello di creare - attraverso un lavoro di ricerca, formazione e comunicazione tra gli attori coinvolti (Pubblica Amministrazione, Università ed Imprese del settore) - un modello di governance che favorisca una migliore collaborazione tra pubblico e privato, in una logica di condivisione e di riconoscimento reciproco di compiti e ruoli e una concreta attuazione del concetto di sviluppo sostenibile.

23 NOVEMBRE CONVEGNO SUL RICICLAGGIO A BRESCIA

Si è tenuto a Brescia, presso la sede della Associazione Industriali Bresciana, il convegno "L'inerte di cava e di riciclo per costruire il nostro futuro", con buon esito sia di pubblico sia di contributi

**NON SEI NEL NOSTRO INDICIZZARIO ED HAI PIACERE A RICEVERE COPIA DEL NOSTRO NOTIZIARIO ?
SPEDISCI I TUOI DATI ALLA NOSTRA SEGRETERIA E SARAI SENZ'ALTRO INSERITO NELLA LISTA DI DISTRIBUZIONE!!!**

tecnici.

L'interessante iniziativa sulla valorizzazione delle risorse alternative si è giovata infatti anche del contributo offerto da qualificati esperti sull'esperienza già maturata all'estero, in particolare per quanto concerne il tema della valorizzazione delle scorie di fonderia nei lavori stradali.

Di particolare interesse si è rivelato poi il risultato di sensibilizzazione degli uffici tecnici della Pubblica Amministrazione alla necessità di un adeguamento dei capitolati di appalto, funzionale alla possibilità di utilizzo dei nuovi materiali nella realizzazione delle opere pubbliche.

STUDIO PROMOSSO DALLA AGENZIA EUROPEA PER L'AMBIENTE SULL'IMPATTO DELLA TASSAZIONE DELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA IN ITALIA. RAPPORTO FINALE

Come già illustrato nel numero 10 del nostro notiziario, l'Unione Europea ha promosso uno studio per valutare l'impatto delle misure di tipo finanziario applicate all'esercizio della attività estrattiva sulle prestazioni ambientali ed in generale sulle dinamiche economiche del settore.

Lo scopo che si prefigge l'Unione Europea con questa analisi comparata tra alcune delle realtà più significative a livello europeo, tra cui l'Italia, analisi che è stata affidata alla Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA, European Environmental Agency), è di poter meglio orientare in futuro le proprie politiche in materia economico/ambientale destinate al settore estrattivo.

Il rapporto finale è ora a disposizione in associazione per quanti fossero interessati ad approfondire l'argomento.

IL D.Lgs 152/2006 E LE EMISSIONI IN ATMOSFERA. LE IMPLICAZIONI PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Come noto ormai ai nostri lettori il D.Lgs 152, c.d. "codice ambientale" ha introdotto significative novità in materia ambientale, tra cui alcune inerenti anche il tema delle emissioni in atmosfera. Per quanto di interesse del settore l'aspetto più rilevante è quello inerente le c.d. "emissioni diffuse".

Cerchiamo qui di riassumere brevemente le situazioni possibili in cui possono trovarsi le imprese, e le prescrizioni cui attenersi: 1) quanti avessero a suo tempo regolarmente provveduto alla autorizzazione ai sensi della L. 203/88 (od avessero provveduto alla successiva regolarizzazione in "sanatoria") a nulla sono tenuti; 2) quanti eventualmente NON fossero stati in regola con le disposizioni del 1988 erano tenuti a presentare richiesta di autorizzazione alla Provincia e, per conoscenza, al Comune ed al dipartimento Arpa di competenza entro il 29 ottobre ultimo scorso.

Il provvedimento autorizzatorio stabilisce per le emissioni diffuse "apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento" (art. 269, c. 4)

Gli uffici sono a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

NOTIZIARIO A.N.E.P.L.A.

VIA FONTANA 23 20122 MILANO
TEL. 02 54104563 - 02 54104564
FAX 02 55184325

ANEPLA@ANEPLA.IT • WWW.ANEPLA.IT

DIRETTORE: FRANCESCO CASTAGNA

Supplemento al n. 540 di dicembre 2007 di "QUARRY AND CONSTRUCTION" • Registrato Tribunale di Parma n. 632 del 10/02/81 • Iscrizione al ROC Registro Operatori di Comunicazione n. 6297 del 26/08/82.
Direttore Responsabile: Carlo Cagozzi
Tipografia: Stamperia Scrl, Via Mantova 79 - Parma
Editore: EDIZIONI PEI SRL • Strada Naviglio Alto 46/1 43100 Parma • Tel. 0521 771818 Fax 0521 773572 info@edizionipei.it www.edizionipei.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (D.Lgs. n. 196/03 tutela della riservatezza dei dati personali). Se non desidera ricevere il notiziario invii una richiesta scritta a: ANEPLA - Via Pantano 2 - 20122 Milano. La responsabilità di quanto espresso negli articoli firmati rimane esclusivamente agli autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo è vietata salvo autorizzazione scritta della Casa Editrice.